



Il gioco euristico

Il gioco euristico consiste nell'offrire ad un gruppo di bambini oggetti di diversa natura con i quali possono giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. Questa attività è stata ideata per bambini d'età compresa tra i 12 – 24 mesi.

In questo periodo è più vivo l'interesse per la scoperta e la sperimentazione degli oggetti, di come si comportano nello spazio a seconda di come sono maneggiati, di come possono essere messi in relazione tra di loro. Il gioco euristico è inteso come attività di esplorazione spontanea che il bambino compie su materiale di tipo "non strutturato" "povero". Materiale "povero" significa che non fa parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti d'uso domestico, comune. Al nido, nella raccolta del materiale sono coinvolti anche i genitori e il gioco è arricchito da numerosi oggetti di vario genere, associabili tra loro, con i quali i bambini possono compiere azioni combinate: contenitori piccoli da inserire in quelli grandi, palline da impilare, oggetti che rotolano, rocchetti, teli, tappi di sughero, mollette di legno, nastri di velluto, pizzo, scatole, noci, catene, sassi, bigodini, bastoncini di legno levigato, anelli di legno per tende...

Durante quest'attività l'adulto osserva: al bambino basta solo un sorriso di conferma per non abbandonare l'oggetto e continuare ad esplorarlo; si viene così a creare una comunicazione tranquillizzante e non invadente tra l'adulto ed il bambino.

Proponendo questo gioco in modo costante sicuramente si migliorerà la concentrazione del bambino, ci sarà sempre più coinvolgimento oculo-motorio, si svilupperanno le capacità sensoriali-percettive (caldo-freddo), uditivo (vari rumori), la nascita dei primi concetti logici (dentro-fuori, aperto-chiuso).

In questa fase, il gioco che i bambini preferiscono è quello di infilare, svuotare, battere gli oggetti tra loro, metterli in relazione.

Solo successivamente sperimentano la capacità di allineare, impilare, fare, disfare secondo schemi ripetitivi che conferiscono loro sicurezza.

Perché il bambino possa esprimere al meglio la sua creatività, fantasia e soprattutto le proprie emozioni dal gioco euristico, è consigliabile proporlo in uno spazio delimitato e sgombro da altri giochi o distrazione, per permettere ai bambini a cui è proposto l'attività di muoversi liberamente in un clima di serenità e tranquillità. Il materiale è abbondante e rinnovato sistematicamente in modo da permettere al bambino il massimo delle combinazioni.

Il materiale è contenuto in sacche appese al muro, a casa si possono usare i sacchetti e, una volta finita l'attività, si possono riporre. Al nido l'educatrice avrà cura di sostituire il materiale deteriorato onde evitare situazioni di pericolo per i bambini così come a casa ogni mamma potrà via via sostituire il materiale con quello che ritiene più idoneo per la curiosità del figlio.

Per evitare che i bambini si ritrovino tutti concentrati nel medesimo spazio, l'educatrice si preoccupa di preparare precedentemente l'attività, distribuendo gli oggetti in mucchietti separati o misti, saranno poi i bambini a scegliere l'oggetto da esplorare.

Quando l'attività volge verso la conclusione, i bambini raccoglieranno gli oggetti dietro l'incoraggiamento dell'educatrice riponendoli nelle varie sacche e appendendoli ognuno al proprio gancio. Rimettere in ordine fa parte del gioco ed è una delle abitudini più importanti da fare acquisire ai bambini. Riporre ogni oggetto nel proprio contenitore favorisce lo sviluppo di concetti logico-matematici.

Birba La Giraffa

Se volete aiutarci a raccogliere il materiale, vi indichiamo gli oggetti presenti nelle sacche nel nostro nido (ogni oggetto é inteso in misura variabile):

- catene
- anelli di legno per tende
- bigodini
- scatole di latta
- sassi
- noci
- bastoncini in legno levigati
- rotoli di cartone
- pon pon di lana
- tappi in sughero
- corde
- nastri
- tubi di gomma
- conigli dei filati
- castagne

